

Regolamento del Fondo Interno Assicurativo “Poste Vita Crescita Azionaria”

Art. 1 -Istituzione e denominazione del Fondo Interno Assicurativo

Poste Vita S.p.A. (la "**Compagnia**") ha istituito, secondo le modalità indicate nel presente regolamento (il "**Regolamento**") un fondo interno assicurativo, il cui valore è suddiviso in quote. Il fondo interno è denominato Poste Vita Crescita Azionaria (il "**Fondo Interno Assicurativo**").

Il Fondo Interno Assicurativo costituisce patrimonio separato ed autonomo a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro fondo gestito dalla stessa.

Il fondo è suddiviso in due classi di quote che si differenziano per un diverso livello di commissione di gestione. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle condizioni di assicurazione del prodotto le cui prestazioni sono legate al rendimento del Fondo Interno Assicurativo. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione e il profilo di rischio del Fondo Interno Assicurativo non mutano al variare della classe di quota.

Art. 2 - Obiettivi del Fondo Interno Assicurativo

Lo scopo del Fondo Interno Assicurativo è di realizzare una crescita del capitale, attraverso una gestione professionale attiva rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (di seguito denominato il "**Benchmark**").

La Compagnia non offre alcuna garanzia finanziaria di rimborso del capitale o di corresponsione di un rendimento minimo, né, in ogni caso, assume alcun impegno di risultato nella gestione del Fondo Interno Assicurativo rispetto all'andamento del Benchmark medesimo e il Benchmark costituisce esclusivamente uno strumento indicativo di confronto volto ad orientare la gestione del Fondo Interno Assicurativo.

Di seguito sono indicati i fattori di rischio a cui è potenzialmente esposto il Fondo Interno Assicurativo, in funzione delle tipologie di attività sottostanti:

- rischio di mercato: variazioni di valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato;
- rischio di tasso di interesse: variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla variazione dei tassi di interesse presenti sul mercato finanziario;
- rischio creditizio/di controparte: variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente dello stesso strumento;
- rischio valutario: variazioni di valore di uno strumento finanziario denominato in valuta diversa dall'Euro dovute alla variazione dei tassi di cambio presenti sul mercato finanziario;
- rischio di liquidità: variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla sua scarsa attitudine ad essere trasformato in moneta senza perdita di valore;
- rischi di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Nella tabella seguente si riportano gli indici che costituiscono il Benchmark:

Indice	Tipologia Indice	Codice Bloomberg	Peso
ICE Euro Treasury Bill (Gross Total Return - Euro)	Obbligazionario	EGB0 Index	5%

MSCI ACWI Selection (Net Total Return - Euro)	Azionario	NE703303 Index	95%
---	-----------	----------------	-----

L'indice **ICE Euro Treasury Bill (Gross Total Return - Euro)** è un indice che misura l'andamento dei titoli di Stato, con vita residua compresa tra un mese e un anno, emessi da Paesi membri dell'area Euro con rating *investment-grade*.

L'indice **MSCI ACWI Selection (Net Total Return - Euro)** è un indice globale che misura l'andamento delle azioni a media e alta capitalizzazione relative a società di Paesi Sviluppati e di Paesi Emergenti e che applica specifici criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) escludendo emittenti coinvolti in specifici settori o che siano oggetto di controversie su tematiche ESG.

Si precisa, in ogni caso, che il Benchmark prescelto è coerente con i rischi connessi alla politica d'investimento del Fondo Interno Assicurativo, oltre che con le tipologie di attivi ammissibili a copertura delle riserve tecniche.

Art. 3 - Caratteristiche del Fondo Interno Assicurativo

Il Fondo Interno Assicurativo è di tipo ad accumulazione laddove i rendimenti rimangono all'interno del Fondo Interno Assicurativo. Non è, pertanto, contemplata la distribuzione di proventi, in favore degli Investitori-Contraenti (come, di seguito, definiti).

Il Fondo Interno Assicurativo è suddiviso in quote che attribuiscono eguali diritti (le "**Quote**") alle persone fisiche (l' "**Investitore-Contraente**" o gli "**Investitori-Contraenti**"), che abbiano sottoscritto polizze assicurative (il "**Contratto**" o i "**Contratti**"), le cui prestazioni sono legate, in tutto o in parte, al rendimento del Fondo Interno Assicurativo. Si precisa che il valore del patrimonio del Fondo Interno Assicurativo non potrà essere inferiore all'importo complessivo delle riserve matematiche costituite dalla Compagnia in relazione a tali Contratti, per la parte collegata al rendimento del fondo stesso.

La gestione del Fondo Interno Assicurativo e l'attuazione delle relative politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede tramite una gestione professionale degli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed anche al fine di ridurre il rischio operativo, si riserva, in ogni caso, la facoltà di affidare a terzi, anche appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, la gestione del Fondo Interno Assicurativo, o ancora di delegare a terzi specifiche funzioni inerenti l'attività di gestione del Fondo Interno Assicurativo medesimo. In ogni caso, l'attività dovrà svolgersi nel rispetto dei criteri di allocazione predefiniti dalla Compagnia e ogni affidamento/delega non implicherà costi aggiuntivi a carico del Fondo Interno Assicurativo, né comporterà alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale eserciterà, in ogni caso, un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti affidatari o delegati.

Non è prevista una data di scadenza del Fondo Interno Assicurativo.

Il Fondo Interno Assicurativo non contempla alcuna garanzia finanziaria di rimborso del capitale o di corresponsione di un rendimento minimo.

La valuta di denominazione del Fondo Interno Assicurativo è l'Euro.

Art. 4 - Destinazione dei capitali conferiti

I capitali conferiti nel Fondo Interno Assicurativo sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto negli Art. 5 e 6 del presente Regolamento.

Art. 5 - Tipologia di attività oggetto di investimento

Il Fondo Interno Assicurativo investe nelle seguenti categorie di attività, che presentino le caratteristiche previste dalla normativa di tempo in tempo vigente, nei termini di rilevanza indicati:

- in misura principale in:
 - quote di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) italiani e UE, rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/UE, costituiti nel rispetto delle previsioni del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, "TUF");
- in misura contenuta o residuale in:
 - strumenti finanziari, emessi o garantiti dagli Stati membri dell'Unione Europea e/o dai Paesi membri dell'OCSE o che abbiano concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e siano associati agli accordi generali di prestito del Fondo Monetario Internazionale, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei medesimi Stati, che appartengono alle seguenti tipologie:
 - ✓ titoli di Stato;
 - ✓ titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili, inclusi titoli strutturati;
 - titoli azionari, emessi da soggetti residenti negli Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE o che abbiano concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e siano associati agli accordi generali di prestito del Fondo Monetario Internazionale
 - quote di OICR alternativi italiani, definiti e costituiti nel rispetto delle previsioni del TUF e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
 - quote di (i) OICR alternativi UE e (ii) OICR alternativi non UE, rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione per la commercializzazione nel territorio nazionale secondo quanto previsto dalle corrispondenti previsioni del TUF;
 - strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti negli Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE o che abbiano concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e siano associati agli accordi generali di prestito del Fondo Monetario Internazionale o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati (con rating, rilasciato da almeno un'agenzia di *rating* creditizio registrata o certificata in conformità al regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio o una banca centrale che emette *rating* creditizi esenti dall'applicazione di tale regolamento (ciascuna un'“**Agenzia Esterna di Valutazione del Merito di Credito**”) e a condizione che nessun'altra Agenzia Esterna di Valutazione del Merito di Credito abbia attribuito una valutazione inferiore, almeno pari a BBB- o equivalente), che abbiano una scadenza non superiore a sei mesi e appartengano alle seguenti tipologie:
 - ✓ depositi bancari in conto corrente;
 - ✓ certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario;
 - ✓ operazioni di pronti contro termine, con l'obbligo di riacquisto o di deposito di titoli presso una banca, che abbiano ad oggetto titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati membri

dell'Unione Europea ovvero emessi da enti sopranazionali cui aderiscono uno o più Stati membri .

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo Interno Assicurativo in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere, nei limiti previsti dalla normativa applicabile, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse degli Investitori-Contraenti nel rispetto del presente Art. 5.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare, in conformità con le disposizioni della normativa di tempo in tempo vigente, strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo Interno Assicurativo e con il relativo profilo di rischio, al fine di (i) pervenire ad un'efficace gestione del portafoglio, e/o (ii) di ridurre il rischio di investimento.

Il Fondo Interno Assicurativo potrà investire fino al 100% del totale delle attività in quote di OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo Poste Italiane, di cui la Compagnia fa parte (**OICR "collegati"**). Il Fondo Interno Assicurativo non potrà investire in altri strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Poste Italiane.

Il Fondo Interno Assicurativo potrà, altresì, investire in quote di OICR promossi, istituiti o gestiti dall'eventuale gestore delegato o da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti o affiliate al gruppo di cui il gestore fa parte.

Art. 6 - Criteri di investimento applicabili al Fondo Interno Assicurativo

La politica d'investimento adottata per il Fondo Interno Assicurativo prevede un'allocazione dinamica delle risorse principalmente in quote di più OICVM di natura azionaria, effettuata anche secondo la politica di investimento della Compagnia che prende in considerazione i fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (cd. *"Environmental, Social and Corporate governance factors"* - Fattori ESG).

Il Fondo Interno Assicurativo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina e yen giapponese.

L'investimento in strumenti denominati in valuta diversa dall'Euro non potrà superare il 40% del totale delle attività.

Lo stile di gestione adottato è di tipo attivo: il gestore potrà, infatti, variare dinamicamente l'esposizione alle diverse attività finanziarie in funzione delle proprie aspettative e dei risultati delle proprie analisi. In tal modo potrà favorire aree e strumenti che, a suo giudizio, hanno maggiore probabilità di concretizzare rendimenti superiori rispetto al Benchmark.

Con riferimento all'esposizione geografica, l'approccio d'investimento è di tipo globale.

Per la parte azionaria, gli investimenti sono effettuati senza specifiche limitazioni né in relazione al settore merceologico di appartenenza delle società oggetto d'investimento né al livello di capitalizzazione delle stesse.

Per la definizione delle scelte gestionali si tiene conto delle aspettative sui mercati finanziari e si ricorre all'analisi macroeconomica e finanziaria. L'esposizione all'asset class azionaria e la selezione tra aree geografiche / indici nazionali / settori, si effettua tramite un approccio cosiddetto top down, ossia le scelte di investimento si basano su: l'analisi macroeconomica, l'analisi dei principali multipli e parametri di mercato dei listini azionari e ulteriori elementi che possano influenzare l'andamento dei mercati azionari.

Inoltre, le scelte di investimento, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione i fattori ESG. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell' "informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".

Gli investimenti in strumenti denominati in valuta diversa dall'Euro sono esposti al rischio di cambio verso l'Euro, ma non è esclusa una diversa gestione della componente valutaria in specifiche situazioni di mercato o in determinati periodi di tempo.

Art. 7 - Valore unitario delle quote e sua pubblicazione

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo di ciascuna classe viene determinato dalla Compagnia settimanalmente ogni giovedì o, qualora il giovedì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia, il primo giorno lavorativo successivo ("**Giorno di Valorizzazione**").

Il valore unitario delle quote di ciascuna classe viene determinato dividendo il valore complessivo netto attribuibile alla classe per il numero delle quote riferite alla stessa, entrambi relativi al Giorno di Valorizzazione di riferimento.

Il valore unitario delle quote di ciascuna classe viene pubblicato entro il terzo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valorizzazione sul sito internet della Compagnia all'indirizzo www.postevita.it.

Alla data di costituzione del Fondo Interno Assicurativo (09/10/2025), il valore unitario delle quote viene fissato convenzionalmente in un importo pari a Euro 100,00 (cento).

Art. 8 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno Assicurativo

Il valore complessivo netto di ciascuna classe del Fondo Interno Assicurativo consiste nel valore delle attività del Fondo Interno Assicurativo di competenza della classe al netto delle passività di pertinenza della stessa, ivi incluse le spese imputate al Fondo Interno Assicurativo medesimo ed evidenziate nel successivo Art.12.

Al fine di stabilire il valore delle attività del Fondo Interno Assicurativo si utilizzeranno le quantità e gli ultimi prezzi o valori di mercato disponibili al Giorno di Valorizzazione, secondo i criteri previsti dalla politica di valutazione degli attivi adottata dalla Compagnia.

I criteri adottati dalla Compagnia per la valorizzazione delle attività e delle passività sono i seguenti:

- gli OICR sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile al Giorno di Valorizzazione. Nel caso in cui non siano disponibili le valorizzazioni delle quote e azioni di OICR oggetto di investimento, per cause non imputabili alla Compagnia, si farà riferimento al valore di presunto realizzo determinato impiegando input che siano osservabili direttamente o indirettamente sui mercati finanziari;
- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono valutati in base all'ultima quotazione disponibile al Giorno di Valorizzazione. Nel caso in cui non sia disponibile una quotazione, vengono valutati sulla base del valore di presunto realizzo determinato impiegando input che siano osservabili direttamente o indirettamente sui mercati finanziari;

- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, la cui quotazione non esprima un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, sono valutati in base al valore di presunto realizzo determinato come al punto precedente;
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base del valore di presunto realizzo determinato impiegando input che siano osservabili direttamente o indirettamente sui mercati finanziari;
- gli strumenti finanziari derivati trattati "Over the Counter" (OTC) sono valutati al valore corrente (c.d. costo di sostituzione) secondo pratiche prevalenti sul mercato basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate assicurano una corretta attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante l'intera durata dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno Assicurativo viene determinato sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato dalla Banca Centrale Europea o, in assenza di quotazione sulla stessa, da altra fonte individuata dalla suddetta politica di valutazione;
- le eventuali disponibilità liquide sono valorizzate in base al loro valore nominale;
- le altre attività e le passività sono iscritte al loro valore nominale.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati verranno attribuiti al Fondo Interno Assicurativo all'atto della loro esatta quantificazione e, dunque, in seguito alla trasmissione della dichiarazione dei redditi da parte della Compagnia relativa a ciascun periodo d'imposta.

Le eventuali commissioni retrocesse dai gestori degli OICR verranno attribuite al Fondo Interno Assicurativo con cadenza trimestrale, accreditando il corrispettivo maturato in ogni trimestre solare entro novanta giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Ai soli fini del calcolo settimanale delle commissioni di gestione indicate all'Art.12 lettera a), il valore complessivo netto, per ciascuna classe di quote del Fondo Interno Assicurativo, viene computato senza la detrazione dell'importo della commissione di gestione settimanale oggetto di calcolo.

Art. 9 - Attribuzione delle quote

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni Contratto dividendo i relativi importi conferiti al Fondo Interno Assicurativo per il valore unitario delle quote della classe associata al Contratto, relativo al Giorno di Valorizzazione, in base a quanto definito nello stesso Contratto.

Art. 10 - Documenti obbligatori del Fondo Interno Assicurativo

La Compagnia (i) tiene un libro mastro del Fondo Interno Assicurativo, (ii) redige il prospetto indicante il valore unitario delle quote di ciascuna classe in cui è suddiviso il Fondo Interno Assicurativo e (iii) redige il rendiconto annuale della gestione per il Fondo Interno Assicurativo nei tempi e con le modalità previste dalla normativa di riferimento applicabile.

Art. 11 - Relazione della società di revisione

Il rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno Assicurativo, di cui al precedente Art. 10, è sottoposto a revisione da parte di una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali, che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo Interno Assicurativo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle Quote del Fondo Interno Assicurativo alla fine di ogni esercizio.

Art. 12 - Regime delle spese del Fondo Interno Assicurativo

Le spese a carico del Fondo Interno Assicurativo sono rappresentate da:

- a) commissioni di gestione pari a una percentuale (come indicato nella seguente tabella), su base annua, del valore complessivo netto di ciascuna classe del Fondo Interno Assicurativo, che verranno trattenute, *pro rata*, settimanalmente e prelevate trimestralmente.

Classe	Commissioni di gestione
Classe A	1,60%
Classe B	1,90%

Le commissioni di gestione sono prelevate per far fronte alle spese di attuazione delle politiche degli investimenti (*asset allocation*), alle spese di amministrazione del Contratto e ai costi per la copertura in caso di decesso. Tali commissioni verranno quindi applicate, sempre con esclusivo riferimento ai servizi prestati per l'*asset allocation*, per l'amministrazione del Contratto e per la copertura in caso di decesso, anche alla parte del Fondo Interno Assicurativo rappresentata da quote di OICR "collegati", come definiti all'Art. 5.

- b) per la parte di attivi investiti in quote di OICR, le commissioni annue di gestione di ciascun OICR non possono eccedere il costo massimo dell'1,5%. Tale costo massimo non considera le eventuali commissioni retrocesse dai gestori degli OICR in base a quanto definito nel precedente Art. 8. La Compagnia si riserva il diritto di modificare il costo massimo di tali commissioni di gestione a fronte di incrementi apportati dai gestori degli OICR sottostanti, previa comunicazione agli Investitori-Contraenti i quali potranno recedere dal Contratto senza applicazioni di penali. Non verranno applicati oneri per la sottoscrizione ed il rimborso delle quote di tali OICR, mentre alcuni di essi potrebbero prevedere l'applicazione di commissioni di *overperformance*. Tali commissioni, ove previste, non potranno eccedere il 20% del differenziale di rendimento ottenuto dal singolo OICR rispetto al rendimento del proprio benchmark di riferimento, oppure rispetto al valore più alto registrato dal valore unitario della quota (cd. *Highwatermark* assoluto), calcolati come previsto dai regolamenti di gestione degli OICR stessi;
- c) oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione degli attivi del Fondo Interno Assicurativo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- d) spese inerenti l'attività svolta dalla società di revisione in relazione alla preparazione della relazione sul rendiconto del Fondo Interno Assicurativo di cui all'Art.11;
- e) eventuali compensi da corrispondere alla banca depositaria di riferimento per l'amministrazione e la custodia degli strumenti finanziari;
- f) imposte e tasse gravanti sul Fondo Interno Assicurativo e previste dalla normativa vigente.

Resta inteso che non graveranno sul Fondo Interno Assicurativo spese né diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle quote di OICR "collegati".

Inoltre, la Compagnia non addebiterà alla parte del Fondo Interno Assicurativo rappresentata da OICR "collegati" ulteriori commissioni di gestione rispetto a quelle di cui alla precedente lettera a).

Art.13 - Modifiche al Regolamento

La Compagnia potrà modificare il presente Regolamento al fine di adeguarlo ad eventuali variazioni intervenute nella normativa primaria e secondaria di tempo in tempo vigente oppure a fronte di mutamenti dei criteri gestionali del Fondo Interno Assicurativo, con esclusione delle modifiche meno favorevoli per gli

Investitori-Contraenti. Qualsiasi modifica apportata al Regolamento sarà comunicata agli Investitori-Contraenti nei termini previsti dalla normativa applicabile. Tali modifiche saranno, inoltre, trasmesse con tempestività all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Art. 14 - Fusione e Liquidazione del Fondo Interno Assicurativo

È facoltà della Compagnia procedere:

- alla fusione del Fondo Interno Assicurativo con altri fondi interni assicurativi della Compagnia che abbiano caratteristiche simili;
- alla liquidazione del Fondo Interno Assicurativo.

La fusione e la liquidazione rappresentano eventi di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, ridurre eventuali effetti negativi sugli Investitori-Contraenti dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno Assicurativo. Le operazioni connesse alla fusione o liquidazione del Fondo Interno Assicurativo non comportano applicazione di spese a carico degli Investitori-Contraenti.

L'operazione di fusione è realizzata a valori di mercato, attribuendo agli Investitori-Contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dall'Investitore-Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultimo valore unitario delle quote rilevato precedentemente alla fusione.

L'eventuale fusione sarà in ogni caso realizzata avendo cura che il passaggio tra i vecchi e i nuovi fondi avvenga senza oneri o spese per gli Investitori-Contraenti e senza che si verifichino interruzioni nelle attività di gestione del Fondo Interno Assicurativo. Dell'operazione di fusione sarà data comunicazione preventiva agli Investitori-Contraenti, in conformità con la normativa applicabile.

L'operazione di liquidazione è realizzata a valori di mercato, attribuendo agli Investitori-Contraenti il controvalore complessivo delle quote possedute del fondo liquidato, valorizzate all'ultimo valore unitario delle quote calcolato alla data di liquidazione dello stesso.

La liquidazione del Fondo Interno Assicurativo verrà prontamente comunicata per iscritto agli Investitori-Contraenti dalla Compagnia, con le modalità previste nelle condizioni di assicurazione.